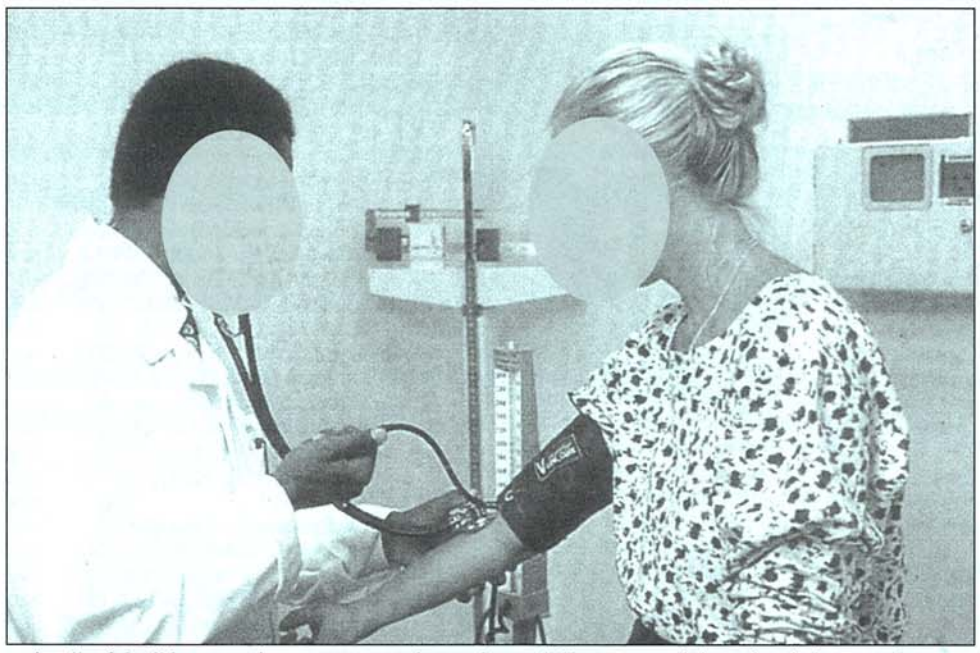
# Progetto Cefalea: sono 1300 gli utenti del Centro interdistrettuale

**GIUGLIANO** - Da alcuni mesi, nella Asl Napoli 2 si sta sperimentando con successo una via innovativa per la cura del mal di testa. Il progetto, unico nel suo genere in Italia, fa leva non su unità sanitarie di tipo ospedaliero, bensì di ambito polidistrettuale. Insomma, si tratta di un centro territoriale, vicino al paziente sia per quanto concerne l'ambito logistico che per quanto riguarda gli aspetti socio- psiciologici, diagnostici e terapeutici della cefalea. "L'avvio del nostro programma – spiega il dottor Giovanni D'Antonio, fondatore di questa unità operativa interdistrettuale, situata nel presidio sanitario Ex Inam di via Basile - ha portato, negli ultimi mesi, ad un notevole innalzamento del numero dei pazienti riconosciuti nell'area flegreo giuglianese. Attualmente ne sono 1300. E, tra questi, va notato il fatto che l'80% è composto da donne di età compresa tra i 20 e i 50 anni. Inoltre, durante questo primo anno di operatività abbiamo esplorato anche gli ambiti familiari dei soggetti sofferenti di cefalea e, in questa direzione, abbiamo scoperto che ben il 30% dei familiari dei soggetti cefalalgici ha problemi di mal di testa. Tra questi ci sono anche molti bambini a rischio e anziani precedentemente non riconosciuti come affetti da tale patologia".

E così, proprio per dare una continuità al monitoraggio svolto nel 2003, l'unità operativa "cefalee" ha organizzato, anche per quest'anno, un programma operativo ben definito. Proprio in quest'ottica, lo scorso 5 febbraio è partito, presso il presidio ex Inam di Giugliano, il "1° Corso di Educazione Socio Sanitaria sulle Cefalee della Asl Napoli 2". Si tratta di un maxistage articolato in 8 incontri a tema, che ha lo scopo di mettere a confronto esperti del settore e pazienti, creando una grande interazione di esperienze e, quindi, la possibilità – per tutti – di capirne molto di più su una patologia che, nonostante sia di tipo invalidante, attualmente, secondo il dottor D'Antonio "non è adeguatamente inquadrata dalle normative vigenti in materia di invalidità civile". Tanto è vero che, se diamo uno sguardo alle sue ripercussioni sociali, notiamo che, periodicamente, decine di donne lavoratrici (affette da questi attacchi più o meno acuti) sono costrette ad assentarsi dal posto lavoro per intere giornate; mentre bambini e casalinghe subiscono dei bruschi rallentamenti che incidono, rispettivamente, nella frequenza scolastica e nella routine delle attività domestiche. Problematiche queste, che sono state un po' il puntocardine intorno a cui hanno ruotato le testimonianze di "sofferente quotidianità" rese dai pazienti durante lo stage del 5 febbraio al presidio Ex Inam.



Un incontro, il primo dell'intero corso, che aveva per tema "Cefalee in neurologia, familiarità e socialità". A questa prima tavola rotonda sono intervenuti, tra gli altri, i sindaci di Giugliano (Francesco Tagliatatela) e Calvizzano (Giacomo Pirozzi), il direttore sanitario della Asl Napoli 2, Walter Domeniconi, nonché la professoressa Maria Antonietta D'Anna e il neurologo Luigi Balzano. Particolarmente significativo l'intervento di quest'ultimo, il quale ha affermato che "esistono tantissime forme di cefalee, tra cui alcune molto frequenti, altre poco conosciute ed altre molto rare". "E, quindi, - ha continuato Balzano – la diagnosi del medico si basa, al 90%, sui sintomi che il paziente riesce a descriverci. Da questo punto in poi inizia il percorso di cooperazione diagnostica e, in tale ottica, la nostra unità operativa ha proprio lo scopo di aiutare chi soffre di cefalea a gestire al meglio questa patologia che, nei casi di intensità 3, diventa invalidante. Una malattia che, tra le sue caratteristiche, annovera anche il fatto che tra un attacco e un altro possono passare pure 10 anni. Questo significa che nessun paziente si può dichiarare guarito al 100%". Ed ancora, per quanto concerne le cause del mal di testa, il neurologo della Asl 2 ha spiegato che "alcune cefalee sono di tipo secondario.

Praticamente sono solo un sintomo rispetto ad altre patologie presenti in un determinato organismo. Alla base, in questi casi, ci sono problemi neurologici, oppure problemi cardiovascolari, ortopedici. Insomma, la diagnosi varia da soggetto a soggetto". In conclusione, Balzano ha poi aggiunto che "a parte le cefalee secondarie, ci sono quelle cosiddette primarie: emicrania, da ciclo mestruale, intensiva ed altre.E sono quelle che vengono curate dal neurologo".

***A cura dell'Unità operativa "Comunicazione e Risorse Umane" dell'ASL Napoli 2***

### PAZIENTI ED ESPERTI A CONFRONTO

Ecco il programma completo degli incontri promossi, per il quest'anno, dal centro polidistrettuale della Asl Napoli 2 per lo studio, la prevenzione, la diagnosi e le terapie delle cefalee. Tutti gli stage si terranno il primo giovedì del mese, dalle ore 15 alle ore 17, presso la sala riunioni situata al primo piano della struttura ex Inam di via Basile 26 a Giugliano.

GIOVEDÌ 4 MARZO 2004
Tema: "Cefalee in medicina interna, oculistica, odontoiatria, oncologia, otorinolaringoiatria, ortopedia". Interverranno: dottor F. Dell'Aversana, dott. S. Bencivenga, dott. L. Speranza, dott. P. Incoronato, dott. E. Dell'Anna, dott. P.Bove.

GIOVEDÌ 1 APRILE 2004
Tema: "Cefalee e doppler, elettrocardiogramma, laboratorio analisi, radiologia". Interverranno: dottoressa M. Miraglia, dott. S. Guardascione, dott. R. Iovine, dottoressa G. Fernandes.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2004
Tema: "Cefalee e agopuntura, omeopatia, psichiatria". Interverranno: dottoressa P. Zulati, dottoressa A. Guida, dott. G. Perrino.

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004
Tema: "Cefalee e ciclo mestruale". Interverranno: dott. A. De Alteriis, dottoressa F. Ercole, Dottoressa M.T. Pini, dott. S. Sciorio.

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2004
Tema: "Cefalee del bambino, dell'anziano e familiarità". Interverranno: dott. V. Comune, dott. G. Massarelli, dottoressa O. Rickler.

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2004
Tema: "Cefalee resistenti, terapia farmacologia e dieta". Interverranno: dott. G. D'Antonio, inf. prof. M. Di Maro, dottoressa R. Forte, dottoressa I. Parancandolo, inf. prof. A. Procida.

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2004
Tema: "Cefalee ed aspetti legali". Interverranno: dottoressa F. Argenzio, dott. G. Marrazzo, dott. A. Pennacchio, dottoressa A. Punzo. Concluderà il dottor Piero Cerato, direttore generale del'Asl Napoli 2.

# Giovani atleti e disabili: niente più ticket per le visite mediche sportive

Da quest'anno non c'è più il pagamento del ticket per i giovani e i disabili che si sottopongono a visite mediche sportive. Il provvedimento è entrato in vigore lo scorso gennaio, in ossequio ai dettami del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del novembre 2003. Il DPCM in questione stabilisce innanzitutto che "le visite mediche e le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva sono escluse dal pagamento del ticket per i minori di 18 anni, purché questi ultimi siano tesserati per le società sportive dilettantistiche aderenti alle Federazioni Sportive Nazionali e riconosciute dal C.O.N.I. e purché le richieste di tali visite vengano inoltrate all'Asl dalle stesse società presso cui i giovani sono tesserati". Inoltre, il nuovo provvedimento esclude dal pagamento del ticket anche i disabili (senza limiti di età), purché essi siano tesserati per società sportive della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) e purché tali visite vengano chieste dai responsabili societari. Nel DPCM del 28 novembre 2003 è stato, inoltre, stabilito che "le certificazioni richieste dalle istituzioni scolastiche, ai fini della pratica sportiva non agonistica nell'ambito curriculare, devono essere rilasciate, a titolo gratuito, dal medico di medicina generale e dal pediatra di libera scelta".

E, così, proprio per rispondere al meglio sia alle nuove norme che alle stesse esigenze degli utenti dell'area flegreo giuglianese, l'Asl Napoli 2 ha recentemente diramato gli orari in cui il servizio di medicina dello sport effettuerà le visite agli atleti nella propria sede di Quarto, localizzata in via Salvo d'Acquisto 32 (palazzo di vetro) . Quest'anno gli uffici dell'azienda sanitaria locale saranno a disposizione della popolazione sportiva tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 12,30. Ed inoltre, sia il mercoledì che il giovedì, ci sarà anche un'apertura pomeridiana, dalle 15 alle 18,30.



Tutti gli interessati a questi servizi possono prenotare la propria visita telefonando allo 0818769388 oppure allo 0818552659.

### UNITÀ OPERATIVA DI MEDICINA DELLO SPORT : COMPITI E FUNZIONI

All'unità operativa di medicina dello sport dell'Asl Napoli 2 sono affidate sia le funzioni di sanità pubblica in materia di Medicina dello Sport, appunto, che di tutela sanitaria delle attività sportive finalizzate a favorire le attività motorie della popolazione. Tali compiti vengono svolti mediante una serie di elementi: educazione sanitaria relativa all'avviamento ed alla pratica dell'attività motoria quale strumento di sviluppo psico-fisico, mantenimento e miglioramento dello stato di salute, prevenzione di situazioni patologiche e correzioni di anomalie fisiche; controllo antidoping; accertamenti e certificazioni di idoneità per atleti che praticano attività sportive nelle Forze Armate e per tutti coloro che pratiçano (o intendono praticare) un'attività sportiva; accertamenti e certificazioni di idoneità ai disabili e ai trapiantati d'organo che intendono praticare attività sia ricreative che sportive; consulenze di medicina dello sport per i medici di base e per gli insegnanti di educazione fisica; nonché organizzazione dei servizi di pronto soccorso-assistenza e controllo medico nelle gare sportive.

***A cura dell' Unità operativa "Medicina dello Sport" dell'Asl Napoli 2***

# Mugnano, farmacia Chiefalo aperta anche di notte

Dopo Giugliano, Villaricca e Marano, anche Mugnano ha il suo presidio farmaceutico aperto durante le ore notturne dei giorni feriali e festivi. Grazie all'autorizzazione firmata dal sindaco Palumbo e all'impegno professionale assunto dallo staff coordinato dal dottor Pasquale Chiefalo (dal 1994 titolare della omonima farmacia situata al civico 284 di via Napoli) dal primo gennaio di quest'anno è infatti attivo a Mugnano il primo "notturno permanente". Tale servizio consente finalmente a migliaia di residenti di non doversi più spostare in auto fino al quartiere Chiaiano per l'acquisto di medicinali in fasce orarie non coperte dal normale turno di lavoro (h: 9-13 e 16-20).




"Nelle prime settimane di operatività – spiega il dottor Chiefalo – la gente ha risposto molto bene alla nostra iniziativa. Pian piano la notizia si sta diffondendo sia in città che oltre i confini di Mugnano. Una parte dei nostri utenti "notturni" sta infatti affluendo al nostro presidio anche dalla limitrofa zona di Poggio Vallesana, rientrante nel comune di Marano".

"Servizio Notturno a parte – aggiunge il farmacologo Giuseppe De Stasio - va detto inoltre che il nostro presidio negli ultimi mesi ha potenziato anche l'ambito della prevenzione. In quest'ottica abbiamo già avviato due iniziative: la misurazione gratuita della pressione arteriosa e l'autotest del diabete". Insomma, allargando il raggio dei servizi all'utenza, il team Chiefalo ha scelto sicuramente un modo intelligente per festeggiare il 10° anniversario di attività.

# Marano, il "Primo Soccorso" compie un anno



L'entrata del distretto sanitario 60

Al distretto Asl di Marano è attivo, dal marzo 2003, il servizio PSAUT. In pratica, si tratta di un'unità operativa di primo soccorso per le urgenze territoriali.

Nelle sale della nuova struttura di via Falcone da circa un anno vengono effettuate numerose prestazioni che consentono di filtrare i cosiddetti casi urgenti, che vengono indirizzati presso il vicino ospedale San Giuliano, o apportare le opportune cure a coloro che sono colpiti da malori improvvisi: crisi ipertensive, problemi respiratori o gastrointestinali.

Gli strumenti a disposizione dello staff medico sono quelli classici di un ambulatorio in cui è possibile effettuare trattamenti di ossigenoterapia, monitoraggio di alterazioni cardiocircolatorie e saturazioni di piccole ferite cutanee.

"Il Psaut di via Falcone – tengono a precisare i responsabili del distretto 60 - non è però abilitato a fornire le 'semplici prescrizioni di medicine' - né a sostituirsi alle guardie mediche nella loro attività di assistenza di base durante i giorni festivi e le ore notturne di quelli feriali".